



Bookmarks/i libri

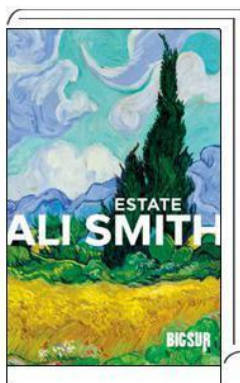
È SCOPPIATA L'ESTATE



La scrittrice Ali Smith chiude la sua saga sul presente, in quattro stagioni

SABINA MINARDI

Il romanzo è oggi in piena metamorfosi: per linguaggi e generi ibridati, per temi globali. Per la tentazione di dare voce, sempre più spesso, all'attualità: non per fornire chiavi di lettura, a posteriori, di fatti e di fenomeni. Ma in presa diretta, con il tempo della storia perfettamente coincidente con l'orizzonte del presente. Gesto che fissa umori, stati d'animo, turbolenze. Ma non è detto che dia risultati resistenti e universali. Coglie la sfida la letteratura inglese, con scrittori come Jonathan Coe ("Middle England"), Anthony Cartwright ("Il taglio"), persino Ken Follett (con le similitudini tra il presente e il medioevo), che hanno ambientato i loro ultimi romanzi nell'Inghilterra della Brexit. Ali Smith, fresca vincitrice dell'Orwell Prize per la narrativa politica, ha battuto tutti sul tempo, con una tetralogia delle stagioni iniziata nel 2016, e giunta ora allo zenit. In "Estate" (Sur) non ci sono solo l'avanzata del sovranismo e le lacerazioni post-Brexit, ma anche i cambiamenti climatici, l'ombra della pandemia, la condizione dei rifugiati, il razzismo. Non a caso, la giuria del premio ha definito la scrittrice «la più grande cronista del nostro tempo», e il suo romanzo «una capsula temporale essenziale



per capire l'umore della Gran Bretagna». Non basta. La letteratura svela da dove veniamo e dove siamo diretti. E questo compie ancora una volta Ali Smith: provocarci un tuffo al cuore, nel riconoscere il presente. Ma ricordarci, attraverso un collage di flashback, come ci siamo arrivati: attraverso la storia - i campi di prigionia britannici per i tedeschi - e attraverso sorprendenti connessioni - come il cinema della regista Lorenza Mazzetti, scrittrice e pittrice italiana testimone dell'Olocausto (un fil rouge quello delle donne artiste: in "Autunno" compariva Pauline Boty, Tacita Dean in "Inverno" e Barbara Hepworth in "Primavera"). Così si passa sul bordo sgretolato delle cose tenendo insieme presente passato e futuro. E superando, nel loro intreccio e con la certezza che sia l'incontro con gli altri a salvarci, il mondo che cambia. E molto in fretta.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

"ESTATE"
Ali Smith (traduzione di Federica Aceto)
Sur, pp. 340, € 17,50

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

